



Regolamento sul benessere a scuola nell'era digitale e sulla gestione della didattica digitale integrata (DDI)

Il presente Regolamento accorpa in un unico documento le disposizioni già approvate in precedenza. Nello specifico, la prima parte (parte 1) recepisce le **Linee guida provinciali per il benessere a scuola**, mentre la seconda definisce le modalità di attuazione della **Didattica Digitale Integrata (DDI) (parte 2)** dell'Istituto.

PARTE 1 “Regolamento sul benessere a scuola nell'era digitale”

Regolamento applicativo delle “Linee guida per il Benessere a scuola nell'era digitale: un approccio centrato sugli studenti e la disconnessione scuola-studenti-famiglie”.

PREMESSE

L'innovazione digitale rappresenta un'opportunità straordinaria per l'apprendimento, la didattica e la crescita personale degli studenti. L'integrazione delle tecnologie digitali nel contesto scolastico deve avvenire, tuttavia, in modo consapevole e regolamentato, in modo che il loro utilizzo contribuisca efficacemente al miglioramento dell'esperienza educativa e alla promozione del benessere di tutte le componenti della comunità scolastica.

Il benessere a scuola è un concetto multidimensionale che oltre al successo scolastico comprende lo sviluppo integrale degli studenti, includendo la dimensione fisica, emotiva, sociale e cognitiva. Il presente regolamento si pone l'obiettivo di disciplinare l'uso delle piattaforme digitali all'interno dell'istituzione formativa, non in un'ottica di limitazione, ma di armonizzazione e valorizzazione delle risorse tecnologiche, in coerenza con i principi educativi e formativi della scuola. Le disposizioni contenute, in combinato disposto con le Linee guida per il benessere a scuola nell'era digitale approvate dalla Giunta provinciale, mirano a garantire un impiego responsabile, sicuro ed efficace delle tecnologie, nel rispetto del benessere psicofisico degli studenti e di tutte le componenti del sistema scolastico, con un giusto temperamento tra il tempo “scuola” e “non scuola”.

Ciò premesso

Vista la legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006

Viste le linee guida approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1871 in data 8.11.2024;



ART. 1

Finalità

1. Con il presente regolamento l'IFPA Rovereto intende promuovere una gestione del tempo ottimale che favorisca la conciliazione tra studio, lavoro e vita personale ed un uso consapevole delle piattaforme digitali, sia per la didattica che per la comunicazione istituzionale e favorire un ecosistema di apprendimento inclusivo e innovativo, in cui il benessere degli studenti e di tutte le componenti del sistema scolastico sia al centro.
2. Il presente regolamento promuove il diritto alla disconnessione e al benessere digitale del personale scolastico, degli studenti e delle loro famiglie favorendo un equilibrio rispettivamente tra vita professionale e personale e tra tempo scuola e vita personale.

ART. 2

Tempi e modalità dei flussi comunicativi e interazione tra docenti, studenti e famiglie

1. La comunicazione tra le componenti della scuola deve essere essenziale, tempestiva, pertinente e di norma, fra docente e studente, inserita nel tempo scuola.
2. Per promuovere un approccio sereno e ordinato alle comunicazioni digitali e garantire opportuni tempi di disconnessione di tutte le componenti della scuola - studenti, famiglie e docenti - garantendo una gestione ottimale del tempo nell'interazione tra ambiente scolastico e familiare, le comunicazioni, attraverso il registro elettronico e le piattaforme digitali, devono avvenire nel rispetto delle fasce orarie qui indicate:
 - dal lunedì al venerdì nella fascia oraria compresa dalle ore 8.00 alle ore 18.00 (escluso il percorso serale dedicato all'educazione degli adulti) al fine di favorire una trasmissione coordinata e sistematica delle informazioni.
3. Sono fatte salve le necessità legate a casi di urgenza e improrogabilità (a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo: chiusure straordinarie connesse ad eventi eccezionali, scioperi generali, situazioni di gravità che debbono essere comunicate con tempestività, etc.) nei quali le comunicazioni vengono inviate anche in deroga a quanto previsto dal comma 1.
4. Il dirigente scolastico fornisce indicazioni in merito alla gestione delle comunicazioni da parte di studenti e famiglie inviate al di fuori dell'orario e/o delle fasce orarie stabilite che rivestano carattere di urgenza per studenti e famiglie.
5. La risposta ad eventuali mail di Studenti/Studentesse e Famiglie ai Docenti verrà presa in carico al primo giorno utile lavorativo e verrà evasa entro i 5 gg. lavorativi successivi alla ricezione, salvo urgenze che necessitino di altri, più celeri, riscontri.



ART. 3

Colloqui e comunicazioni individuali

1. L'istituzione scolastica comunica per ogni docente la disponibilità per i colloqui individuali. Fuori dagli orari indicati si fa riferimento a quanto riportato nella Carta dei Servizi dell'IFPA Rovereto.

ART. 4

Pianificazione e assegnazione dei compiti e delle attività

1. I docenti del consiglio di classe hanno cura di garantire una programmazione equilibrata delle attività didattiche e di verifica, fra le diverse discipline, anche in relazione al numero di giorni di sospensione delle lezioni e nel rispetto del tempo "non scuola".

2. I compiti e le indicazioni sui materiali di supporto allo studio devono essere comunicati agli studenti entro la fine della specifica ora di lezione o al massimo entro la fine della giornata scolastica, nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. n. 2, comma n. 2, attraverso il canale ufficiale di comunicazione con le famiglie e gli studenti, ovvero il Registro Elettronico in uso dall'Istituto.

3. I docenti definiscono i tempi di restituzione dei compiti da parte degli studenti secondo tempistiche coerenti alle attività programmate, contestuali all'ora di lezione a cui sono riferiti, e non antecedenti.

ART. 5

Pianificazione delle verifiche scritte

1. Per favorire l'autonomia nell'organizzazione dello studio, tempi di preparazione congrui, una corretta conciliazione tra impegni scolastici, extrascolastici e personali/familiari, il consiglio di classe programma, in modo coordinato, le verifiche scritte giornaliere e settimanali da sottoporre agli studenti in relazione alle diverse tipologie, ne definisce il numero massimo giornaliero e settimanale e ne dà informazione agli studenti e alle famiglie.

2. Ad ogni prova, i docenti illustrano agli studenti i criteri di valutazione, favorendo un processo di autovalutazione e apprendimento consapevole.

ART. 6

Modalità di registrazione degli esiti valutativi

1. Al fine di garantire la valenza formativa delle pratiche valutative e di concorrere al miglioramento degli apprendimenti, la comunicazione degli esiti delle prove (scritte, orali, pratico/esperienziali) è accompagnata da un momento dedicato alla restituzione attraverso il quale lo studente ha la possibilità di essere partecipe del processo di apprendimento e autovalutazione.

2. La comunicazione degli esiti agli studenti avviene di norma prima dell'inserimento sul registro



elettronico e nel rispetto delle tempistiche di cui all'articolo n. 2 comma n. 2.

ART. 7

Formazione e sensibilizzazione all'uso consapevole delle tecnologie e promozione del benessere digitale.

Mediante le risorse assegnate, l'IFPA Rovereto si impegna a promuovere attività di educazione digitale per studenti, personale scolastico e famiglie, con particolare attenzione alle strategie per una gestione responsabile del tempo online.

La scuola si impegna altresì a promuovere azioni funzionali al riconoscimento dei segnali di sovraccarico digitale e stress e all'acquisizione di tecniche per migliorare il benessere digitale, così come attività volte alla prevenzione del cyberbullismo.

PARTE 2 "Gestione della Didattica Digitale Integrata"

Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Piano individua le modalità di attuazione della **Didattica Digitale Integrata (DDI)** dell'Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Rovereto.
2. Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e della delibera regionale n. 1298, viene approvato dal Collegio dei Docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola.



Normativa di riferimento

1. Il decreto legge 8 aprile 2020 n. 22 convertito con modificazioni con legge 6 giugno 2020 n. 41 ha assicurato nel periodo della pandemia da Sars-Cov-2 l'erogazione delle prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, delegando alle Istituzioni Scolastiche l'organizzazione dei tempi di erogazione, le tipologie di strumenti tecnologici, e le modalità di supporto per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica Digitale Integrata (nel seguito DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La delibera n.1030 del 22 luglio 2020 della Provincia Autonoma di Trento "Adozione del piano operativo dell'Istruzione – anno scolastico 2020/2021" stabilisce che, per la scuola secondaria di secondo grado, "la didattica da remoto o a distanza, con l'impiego di apparati tecnologici in rete, può considerarsi unicamente in funzione di specifiche necessità formative, ma in una logica di complemento ed integrazione degli apprendimenti in presenza. In tal senso l'attività didattica da remoto o a distanza non potrà riguardare l'impegno orario prevalente di singole discipline previste dai Piani di studio provinciali". In questo contesto lo stesso documento ribadisce che dopo la fase emergenziale vissuta sarà impossibile tornare indietro e "d'ora in poi l'ambiente online sarà parte integrante dell'ambiente in presenza". Inoltre "l'esperienza, faticosamente acquisita, non va annullata, ma anzi recuperata e valorizzata per riorganizzare un ambiente digitalmente aumentato che possa favorire nuove opportunità relazionali e comunicative nonché la personalizzazione degli apprendimenti".
4. La deliberazione n. 1298 della Giunta Provinciale del 28 agosto 2020 recante in oggetto "Approvazione linee di indirizzo per la didattica digitale integrata nelle istituzioni scolastiche e formative del Trentino in situazione di massima emergenza " ed in particolare le allegate "Linee guida per la Didattica digitale integrata" approfondiscono ulteriormente quanto già espresso nei sopracitati documenti fornendo linee di indirizzo per la progettazione della Didattica Digitale Integrata **in modalità anche complementare alla didattica in presenza** per le scuole secondarie di secondo grado. In particolare, per gli organi collegiali, vengono definiti i seguenti compiti:
 - **il Collegio dei Docenti fissa criteri, modalità e strumenti per erogare e valutare la didattica digitale integrata** adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in riferimento alla modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una



cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica;

- il Collegio docenti fissa le modalità per la conservazione delle verifiche digitali, possibilmente in *repository* online;
 - **i Consigli di Classe rimodulano le progettazioni didattiche** individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.
3. La DDI è l'alternanza di attività svolte in modalità sincrona (in DAD o in presenza) con attività svolte in modalità asincrona. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:
- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
 - il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
 - rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
4. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento sia in caso di nuovo, futuro, *lockdown*, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario (senza sorveglianza attiva) di singoli insegnanti, studenti, o di interi gruppi classe sia in caso di impossibilità per l'alunno di presentarsi a scuola per un periodo protratto.
5. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc. La DDI è pertanto orientata a tutte quelle situazioni di fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo la fruizione della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La richiesta di accedere alla Didattica Digitale Integrata è legata a situazioni che la dirigenza accorda dopo aver esaminato la specifica situazione.

La DDI viene concessa a tutti gli studenti che si trovano a non poter seguire la didattica in presenza, per motivi sempre documentati, di isolamento fiduciario o in quarantena. Per altre motivazioni occorre richiedere l'autorizzazione alla dirigenza che valuterà caso per caso l'opportunità di accordare o meno alla famiglia dello studente o allo studente maggiorenne che ne fa richiesta.

In caso contrario chi si conetterà alla lezione per motivi non autorizzati risulterà assente in caso di lezione programmata in presenza.



6. Le **Attività Integrate Digitali (AID)** possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- a. **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - i. le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - ii. lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali quelle messe a disposizione dalla Google Suite for Education;
- b. **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - i. l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - ii. visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - iii. esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la sola attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Nella progettazione delle AID sia sincrone che asincrone, è quindi opportuno ricorrere a metodologie didattiche diversificate rispetto alla mera lezione frontale. Si ricordano, a titolo di esempio, i seguenti approcci metodologici:

- Flipped Classroom;
- Episodi di Apprendimento Situato EAS (è l'attività di produzione multimediale che sta al centro della lezione. In questa logica di intervento didattico, l'insegnante richiama in apertura i concetti su cui intende far lavorare la classe: su questi concetti spesso viene anche assegnato lavoro da svolgere prima della lezione, in domestico (leggere



dei materiali, guardare un video, ecc.). Sulla base di questo lavoro preparatorio, viene data alla classe una consegna che consiste in una microattività di produzione mediale (documentare fotograficamente un'osservazione, girare un video, fare una misura, ecc.). La lezione si conclude con la presentazione, l'analisi e la discussione dei prodotti. Attraverso di essa all'insegnante è possibile far produrre alla classe riflessione su quanto accaduto (*debriefing*) riportandolo al quadro concettuale da cui si era partiti.);

- Problem Based Learning, Task Based Learning, Project Based Learning, Inquiry based learning;
- Cooperative Learning, Peer eEducation (thinkering, jigsaw ...);
- Debate;
- Teach to learn (Imparare insegnando): chiedere agli studenti di approfondire un tema, individualmente o in gruppo e con risorse selezionate o libere, per poi **spiegarlo ai compagni in aula, magari creando testi o video a supporto**. La spiegazione sarà imperfetta, ma quello che conta è il processo svolto dallo studente per prepararla.
- storytelling: trasmettere i contenuti in maniera più efficace e coinvolgere gli studenti grazie ai **meccanismi della narrazione** (una storia è più facile da ricordare rispetto a una spiegazione!).
- Real-time feedback: tenere **alta l'attenzione** e verificare immediatamente **l'efficacia** durante una lezione, facendo domande in classe durante la spiegazione (tipicamente con strumenti digitali che aggregano i risultati in tempo reale).
- gamification: introdurre **dinamiche competitive e di gioco** (con squadre, obiettivi, punti per gli studenti-partecipanti) nella progettazione delle lezioni per coinvolgere di più la classe. Utilizzo la sezione **Test** per creare i quiz e la sezione **Wall** e i commenti per indicare le fasi del gioco e gli avanzamenti di ogni studente.

Per approfondimenti:

- <http://www.metodologiedidattiche.it/>
 - <https://www.vivoscuola.it/Didattica-Digitale-Integrata/DAD-Didattica-a-distanza?>
 - corsi IPRASE <https://www.iprase.tn.it/formazione> e in particolare:
 - [Progettare unità di apprendimento in modalità blended](#)
8. Le unità di apprendimento online, con consenso del Dirigente, possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci. A titolo di esempio è possibile progettare ADI con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in



piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

9. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica per alunni con BES.
10. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali e provinciali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Progetto d'Istituto.
11. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta collaborazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli studenti in DDI mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali in accordo con quanto stabilito nei PEP o nei PDP.
12. L'Animatore digitale e i suoi collaboratori garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:
 - attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale nonché la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
 - attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione per le attività didattiche.
 - Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle famiglie per trasmettere le informazioni necessarie all'uso del registro elettronico e per coinvolgere le stesse nei nuovi processi di apprendimento.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
 - il Registro elettronico **REL**;
 - la suite integrata di strumenti cloud di produttività e collaborazione sviluppata da



Google.

- Per le videolezioni si utilizzerà Google Meet mentre ogni altra modalità di videoconferenza dovrà essere preventivamente approvata dal Dirigente Scolastico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni e piattaforme che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti. Deve essere comunque verificata preventivamente, con l'ufficio competente, la compatibilità di tali applicazioni/piattaforme con la normativa di protezione dei dati personali (GDPR 2016/679).

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti segnano l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

3. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza l'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: *Classe_Anno Scolastico_Disciplina* come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email istituzionale di ogni studente o l'indirizzo email istituzionale del gruppo classe.

Gli insegnanti continueranno ad utilizzare il registro elettronico per registrare le presenze /assenze, i voti e l'argomento delle lezioni, la data delle verifiche e le indicazioni sui compiti da svolgere in ambito domestico. Tutto il materiale digitale sarà caricato nella Classroom digitale fornita dalla la suite integrata di strumenti cloud di produttività e collaborazione sviluppata da Google o, in casi residuali, inviata via mail.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI

1. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, si procederà ad una pianificazione delle attività diversificata tra alunni a casa e alunni in aula. È ormai chiaro a tutti che non è possibile replicare, seppur con strumenti diversi, la didattica in presenza nella modalità a distanza. Inoltre, uno studente non può seguire in modo produttivo un monte ore elevato e consecutivo di lezione in modalità sincrona (in videoconferenza). Occorre progettare un lavoro didattico che possa essere svolto autonomamente dagli studenti a casa, sia individualmente che in gruppo, utilizzando piattaforme che permettono le attività collaborative: queste attività saranno poi riprese nelle giornate in presenza a partire da dubbi e domande.



2. Nel caso sia necessario attuare la DDI come modalità unica, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessino per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente Scolastico. Se tale eventualità si verificasse, a ciascuna classe verrà assegnato un monte ore settimanale di **almeno 20 unità orarie da massimo 40 minuti di attività didattica sincrona.**
3. In caso di DAD come modalità didattica unica, ciascun insegnante, previa approvazione del Dirigente, potrà decidere di completare autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto al di fuori delle AID asincrone.
4. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:
 - per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
 - per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

6. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di unità orarie stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli studenti.

7. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, unitamente all'organizzazione ordinata delle verifiche.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una



videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale istituzionale o di gruppo.

3. All'inizio della videoconferenza, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze alle lezioni in presenza.

4. Il Docente effettua la lezione con videocamera e microfoni attivi, in un ambiente adatto e in condizioni adeguate allo svolgimento dell'attività didattica.

5. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- accedere sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata all'insegnante prima dell'inizio della sessione e comunque va garantita durante le verifiche scritte ed orali. Nel caso di mancato collegamento i docenti lo faranno presente al coordinatore di classe che informerà le famiglie.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone (con approvazione del Dirigente)

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di Classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom



consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un archivio per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella piattaforma Google, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza sincrone e in presenza, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali (Regolamento)

1. Google Meet e, più in generale, la suite integrata di strumenti cloud di produttività e collaborazione sviluppata da Google, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla suite integrata di strumenti cloud di produttività e collaborazione sviluppata da Google sono degli account di lavoro o di studio. Pertanto è severamente proibito il loro utilizzo per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato, per chiunque ne faccia utilizzo, diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli studenti può



portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale della Capacità relazionale.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento di qualsiasi malattia infettiva indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente Scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività di DDI in modalità unica sia sincrona che asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente Scolastico.

2. Laddove uno o più alunni/studenti siano impossibilitati ad accedere all'attività didattica in presenza, il consiglio di classe è tenuto ad elaborare un progetto personalizzato in cui vengano definiti:

- il monte ore ridotto delle lezioni in modalità sincrona, con indicazione delle discipline coinvolte;
- l'individuazione di approfondimenti, anche interdisciplinari, da svolgersi in modalità asincrona;
- le eventuali forme di supporto didattico, anche individualizzato, da parte dei docenti di classe;
- le attività di verifica che devono essere svolte;
- il lavoro autonomo da parte dello studente (sotto la guida dei docenti di classe).

3. Nel caso di studenti con BES accertato o alunni con situazioni di svantaggio linguistico o culturale per cui sono stati predisposti percorsi personalizzati (PEP o PDP), l'istituto si adopera per garantire la frequenza scolastica in presenza coinvolgendo anche le figure di supporto (docenti di sostegno, educatori ecc). Qualora la frequenza non sia possibile, il consiglio di classe concorda con la famiglia ed eventuali figure che seguono il percorso di apprendimento dell'alunno (educatori, assistenti sociali..) il carico giornaliero delle lezioni e garantisce la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in DDI complementare dovrà essere attentamente valutato assieme alle famiglie verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un aiuto concreto e non un impedimento.

Qualsiasi decisione dovrà essere integrata nel PEI, PEP, PDP dell'alunno.



Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. Salvo indicazioni normative specifiche, i docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente Scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia Autonoma di Trento, in collaborazione con gli uffici competenti del Ministero della Salute.

Strumenti e criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In questo contesto si distinguono:
 - le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti ed osservazioni sulle competenze raggiunte utilizzando opportune griglie di osservazione;
 - le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento;
 - le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.
3. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei



tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica. In caso di valutazione negativa si suggerisce anche l'inserimento di un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

4. La valutazione è condotta sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
5. La valutazione, qualora l'attività sia stata svolta in modalità a distanza deve tener conto anche del progresso negli apprendimenti, dell'impegno, della disponibilità, dell'interesse, degli interventi, della partecipazione, dell'assiduità, dell'approfondimento, cura e autonomia nello svolgimento compiti.
6. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli studenti con BES è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei PEI, PEP o nei PDP.
7. I consigli di classe e i singoli docenti individuano gli strumenti per la verifica degli apprendimenti in relazione alle metodologie utilizzate. In questo contesto **si sconsiglia fortemente il ricorso a modalità di verifica che comportino la produzione di materiali cartacei** (ad eccezione di particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni). Si sottolinea quindi l'importanza di utilizzare strumenti digitali che possano essere opportunamente conservati nelle repository delle piattaforme digitali utilizzate. Tra gli strumenti e le modalità utili per le verifiche delle attività di DDI si individuano e consigliano:
 - a. verifiche orali;
 - b. realizzazione di presentazioni con software di supporto (PowerPoint, Google Presentazioni, Prezi, ...);
 - c. redazione di relazioni su progetti o esperienze di laboratorio;
 - d. test a tempo, a risposta aperta o chiusa, realizzati attraverso Google Moduli di Google, Kahtoo o piattaforme simili reperibili su siti specializzati.
 - e. realizzazione elaborati scritti (temi, saggi, ricerche, tesine, racconti.).

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali e di connessione dati è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di carte SIM per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.
2. **Analisi del fabbisogno.** A seguito della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 462 del 09/04/2020 "Programmazione di risorse da destinare alle istituzioni del secondo ciclo di istruzione e formazione per acquisto dispositivi digitali e approvazione linee di indirizzo nell'ambito del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia



Autonoma di Trento”, sono stati stanziati fondi con i quali la scuola è stata in grado di mettere a disposizione dei computer portatili da destinare ad altrettanti studenti che ne facciano richiesta. La graduatoria per l’assegnazione dei PC agli studenti è stata stilata sulla base dei seguenti criteri:

- dichiarazione ISEE;
- precedenza cronologica di presentazione della domanda in caso di parità di condizioni delle dichiarazioni ISEE;
- in caso di mancanza di dichiarazione ISEE i candidati verranno posti in coda alla graduatoria in base all’ordine di presentazione della domanda.

In caso di ulteriori necessità verrà valutata, dal Dirigente Scolastico, assistito dall’animatore digitale e dall’amministratore di rete dell’istituto, la possibilità di supportare gli studenti per sopperire ad eventuali difficoltà di fruizione della DDI.

Rapporti Scuola - Famiglia

1. L’Istituto si impegna ad informare le famiglie e a condividere il presente piano per la DDI. Saranno altresì comunicati:
 - gli orari delle attività in DDI sincrona;
 - gli approcci educativi e i materiali formativi (per studenti in condizioni di fragilità o con BES che necessitano di affiancamento) ;
2. I colloqui scuola - famiglia verranno svolti in videoconferenza fino al termine dell’emergenza sanitaria.

Formazione agli adulti - Corsi Serali

Anche per gli studenti del corso serale saranno garantite le modalità di fruizione dei corsi anche in modalità DDI sia sincrona che asincrona. L’istituto prevederà comunque che i corsi serali possano essere seguiti in videoconferenza implementando la **Formazione a Distanza** per tutti quei soggetti che si trovassero impossibilitati a seguire le lezioni.

Nell’eventualità di una possibile adozione della didattica digitale integrata come modalità sostitutiva a quella in presenza, verranno garantite **almeno 4 unità orarie giornaliere in modalità sincrona. Il completamento della rimanente quota oraria, per tutti i percorsi, verrà svolto con attività in modalità asincrona.**

Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell’Istituto sono nominati dal Dirigente Scolastico quali autorizzati al trattamento dei dati personali degli studenti e delle loro famiglie ai soli fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a) Prendono visione dell’Informativa sulla privacy dell’Istituto ai sensi dell’art. 13 del



- Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) al momento dell'attivazione dell'account, sottoscrivono l'informativa sull'utilizzo della suite integrata di strumenti cloud di produttività e collaborazione sviluppata da Google, comprendente anche l'accettazione dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

Il presente Regolamento è stato integrato rispetto alle versioni precedenti (aa. ff. 2020/21 e 2025/26), e approvato nell'attuale versione congiunta dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20.03.2026.